

faccia lunedì lo svolgimento dell'altra interpellanza sul personale dei *wagons-lits*.

**PRESIDENTE.** Ha sentito, onorevole Monti-Guarnieri?

**MONTI-GUARNIERI.** Acconsento e ringrazio.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Santini ha facoltà di parlare.

**SANTINI.** Poichè parmi che le nuove modificazioni regolamentari lo permettano, se l'onorevole ministro d'agricoltura consente, io proporrei che lunedì, qualora avanzasse tempo, dopo svolte le interpellanze, si possa continuare nell'ordine del giorno, e, se non lunedì, si possa continuare martedì, dopo lo svolgimento delle interpellanze sulla politica balcanica.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

**GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno.** Io vorrei pregare la Camera, tenuto fermo ciò che fu deliberato, di voler consentire che per la seduta di giovedì e successive si mettano nell'ordine del giorno tutte le interpellanze che si riferiscono alla questione ferroviaria. Sono circa quaranta interpellanze, quelle che portano la lettera b) nell'ordine del giorno, la maggior parte delle quali è già stata svolta da lungo tempo, ed alle quali deve rispondere il ministro dei lavori pubblici.

Questo sarebbe per la seduta di giovedì; vuol dire che martedì, finite le interpellanze relative alla politica balcanica, si potrà anche continuare la discussione sul bilancio d'agricoltura, industria e commercio.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Santini vorrebbe che anche lunedì, qualora avanzasse tempo, si continuasse la discussione del bilancio d'agricoltura.

**GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno.** Per mia parte nessuna difficoltà.

**PRESIDENTE.** Siccome il regolamento lo consente, così rimane inteso.

**GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno.** Vuol dire che lunedì dopo le interpellanze, si continuerà il bilancio di agricoltura; martedì si svolgeranno le interpellanze sulla politica balcanica, poi il bilancio d'agricoltura, e giovedì saranno messe all'ordine del giorno le interpellanze ferroviarie.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici.** Io vorrei pregare la Camera perchè

alle interpellanze ed interrogazioni da porsi nell'ordine del giorno per giovedì siano aggiunte anche l'interrogazioni testè lette, presentate dagli onorevoli Loero, Gallini e Rota.

E giacchè vedo presente l'onorevole Orlando Salvatore, e trovasi ancora all'ordine del giorno la mozione da lui presentata insieme ad altri colleghi e letta nella tornata del 22 febbraio 1908, gli rinnoverei la preghiera di non volervi insistere; altrimenti, come dichiarai già in quella seduta, io sarei costretto a chiedere un rinvio a sei mesi. Spero che l'onorevole Orlando vorrà accettare la mia preghiera, tanto più che nulla vieta che in occasione della discussione del bilancio dei lavori pubblici egli possa discutere la questione che ha creduto di sollevare.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Salvatore Orlando.

**ORLANDO SALVATORE.** Io non ho difficoltà ad aderire alla domanda dell'onorevole ministro, cioè di non insistere sulla iscrizione nell'ordine del giorno della mozione mia e di altri deputati, ed accolgo volentieri questo suo invito specialmente per la prima parte delle sue parole, non per la seconda che avrebbe la forma di una minaccia, perchè credo che l'argomento sia assolutamente urgente in questo momento, nel quale noi stiamo per tradurre in atto una provvida legge qual'è quella delle opere marittime.

Quindi io concludo dicendo che tornerò sull'argomento al bilancio dei lavori pubblici, e frattanto spero che l'onorevole ministro vorrà considerare benevolmente la questione, e, in occasione del bilancio, egli avrà anche una parola di incoraggiamento e di promessa per i provvedimenti da prendersi in quest'ordine di fatti.

**PRESIDENTE.** Allora, onorevole Orlando, ella ritira la sua domanda d'iscrizione nell'ordine del giorno?

**ORLANDO SALVATORE.** La ritiro.

**PRESIDENTE.** Così rimane stabilito.

Per giovedì resta poi inteso che verrà iscritto nell'ordine del giorno lo svolgimento di tutte le interpellanze che hanno riferimento ai problemi ferroviari.

Ed ora che gli ordini del giorno per le due sedute di lunedì e martedì sono stati dalla Camera stabiliti, debbo nuovamente e con dispiacere avvertire la Camera stessa che non si è trovata in numero legale per la votazione a scrutinio segreto dei vari di-